

MAPPE: Passeggiata
Valeria Talamonti

Una passeggiata che parte da via Murri, vicino casa mia. Tanti rumori di macchine che scorrono velocemente, poi proseguo per i portici di via Santo Stefano, che per fortuna non sono molto affollati, ma preferisco continuare dritto e non fermarmi.

Continuo ad andare avanti per arrivare nei luoghi che mi piacciono di più, che sono le piazze e i parchi, ovvero i posti dove la gente si ferma, cosa che in città accade poco, e dove è più facile vedere la luce e il sole quando talvolta c'è. E' importante per me lo spazio che c'è tra una costruzione e l'altra, l'apertura, così giocando provo ad alterare questo posto e alcuni suoi dettagli in un altro posto possibile, cercando qualcosa che realmente non c'è ma che potrebbe essere o che sarebbe potuto essere; o forse è solo come lo avrei voluto vedere.

Ecco, arrivo in Piazza Maggiore, dove mi trovo davanti a dei palazzi medievali, nei quali cerco un qualcosa che si animi, quasi in un dialogo tra loro e me. Qui voglio trovare delle linee che si sovrappongono. Quei palazzi che di solito sono ancorati l'uno di fronte all'altro io invece cerco in qualche modo di scomporli e ricomporli in altre soluzioni, in un gioco che in alcuni momenti è impercettibile, mentre in altri si manifesta in tutta la sua specularità. Mi interessa vedere come questo spazio si divide e si moltiplica.

Poi proseguo, cammino di nuovo sotto i portici, che non mi piacciono perché sono scuri e sempre pieni di gente che corre veloce come se tutti dovessero rispettare i ritmi della città. Cammino per via Indipendenza fino alla sua metà, per svoltare in Piazza Otto Agosto, un altro posto che mi piace perché ci sono tante costruzioni diverse, di epoche differenti. Mi sembra quasi di essere a Berlino, così ho provato anche qui a pensare come potrebbe essere se la staticità di queste costruzioni venisse messa in discussione. Alcuni palazzi sembrano fatti con i lego, altri con il marzapane, e mi stupisce come si riflettono e si intersecano, e il cielo diventa il mare che a Bologna non c'è mai stato.